

## Scheda di sicurezza

### Moschina

Scheda di sicurezza del 21/11/2025 revisione 6

In accordo con il Regolamento (UE) 2020/878



## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Moschina

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Insetticida-Biocida

Usi sconsigliati: Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO SRL

Via Desman, 43 - 35010 Borgoricco (PD)

Tel. +39 049 9337111 - www.vebi.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: regulatory@vebi.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

ITALIA:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma Tel.+39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia Tel.+39 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli Tel.+39 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I", Roma Tel.+39 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma Tel.+39 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze Tel.+39 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia Tel.+39 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano Tel.+39 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo Tel.+39 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona Tel.+39 800011858

SVIZZERA: In caso di avvelenamento o comparsa di sintomi associati ad avvelenamento, chiamare Tox Info Suisse:

Freiestrasse 16, 8032 Zurigo - www.toxi.ch

Numero di emergenza 24 ore su 24: 145

In caso di problemi tecnici: 044 251 51 51

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

#### Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Aquatic Chronic 2 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

#### Pittogrammi di pericolo e avvertenza



#### Indicazioni di pericolo

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

|      |   |
|------|---|
| P270 | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.                               |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente.   |
| P391 | Raccogliere il materiale fuoriuscito.   |
| P501 | Smaltire prodotto e recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale. |

**Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:**

Nessuno

**2.3. Altri pericoli**

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

**SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**

**3.1. Sostanze**

N.A.

**3.2. Miscele**

Identificazione della miscela: Moschina

**Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:**

| Quantità             | Nome                | Numero di Identificazione                             | Classificazione  | Numero di registrazione |
|----------------------|---------------------|---|--|-------------------------|
| $\geq 90 - < 100 \%$ | saccarosio          | CAS:57-50-1<br>EC:200-334-9                           | Non classificato come pericoloso   |                         |
| $\geq 0,5 - < 1 \%$  | Acetamiprid         | CAS:135410-20-7<br>EC:603-921-1<br>Index:608-032-00-2 | 3.1/3/Oral Acute Tox. 3, H301;<br>4.1/A1 Aquatic Acute 1, H400;<br>4.1/C1 Aquatic Chronic 1, H410,<br>M-Chronic:10, M-Acute:10 |                         |
| 0.06 %               | Z9-TRICOSENE        | CAS:27519-02-4<br>EC:248-505-7                        | 3.4.2/1B Skin Sens. 1B, H317   |                         |
| 20 ppm               | Denatonium Benzoate | CAS:3734-33-6<br>EC:223-095-2                         | 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2, H330;<br>3.1/4/Oral Acute Tox. 4, H302;<br>3.3/1 Eye Dam. 1, H318                                    |                         |
|                      |                     |   | Stima della tossicità acuta:<br>STA - Orale: 749 mg/kg di p.c.<br>STA - Inalazione (Vapori): 0.2 mg/l                          |                         |

**SEZIONE 4: misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente con acqua.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

N.A.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento: Trattamento sintomatico.

**SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**

**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua. CO2 od Estintore a polvere. Biossido di carbonio (CO2)

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti diretti di acqua.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

La combustione produce fumo pesante. Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione

Prodotti di combustione pericolosi:

Monossido di carbonio; Gas di acidi inorganici; CO<sub>2</sub>; NO<sub>x</sub>

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria

---

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### Per chi non interviene direttamente:

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8. Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro

#### Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Evacuare l'area di pericolo

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per la bonifica:

Pulitura a umido o aspirazione dei solidi.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui

#### Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani dopo l'uso; Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambiente fresco, ventilato ed asciutto; Evitare l'esposizione diretta al sole ed a sorgenti di calore

Materie incompatibili:

Vedere la sottosezione 10.5

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

---

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale (OEL)

saccarosio

CAS: 57-50-1            ACGIH    Lungo termine 10 mg/m<sup>3</sup>  
Note: A4 - Dental erosion

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Per la scelta dei dispositivi di protezione individuali si rimanda alla valutazione del rischio effettuata dall'utilizzatore ai sensi della normativa nazionale sulla sicurezza in ambiente di lavoro (D.Lgs.81/08 - titolo IX)

Protezione degli occhi:

Non necessari durante il normale utilizzo del prodotto.

Protezione della pelle:

Tuta da lavoro.

Protezione delle mani:

UNI EN 374 (PF 3) Seguire sempre le informazioni del fornitore dei guanti in merito a permeabilità e tempo di permeazione. Considerare anche le condizioni locali specifiche in cui il prodotto viene utilizzato, come il rischio di tagli, abrasioni e durata del contatto. Il tempo di permeazione dipende, tra le altre cose, dal materiale, dalla densità e dal design del guanto e deve pertanto essere determinato caso per caso. I guanti devono essere rimossi e sostituiti se mostrano segni di usura o di permeazione chimica.

Tempo di permeazione per il materiale dei guanti: il tempo di permeazione esatto deve essere determinato dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato. NBR (gomma nitrilica), guanti monouso di protezione chimica.

Spessore dello strato di almeno 0,11 mm

Tempo di permeazione >480 minuti.

Smaltire i guanti protettivi monouso dopo il singolo utilizzo. PVC (cloruro di polivinile), guanti monouso di protezione chimica.

Spessore dello strato di almeno 0,35 mm.

Tempo di permeazione >480 minuti.

Smaltire i guanti protettivi monouso dopo ogni singolo utilizzo

Protezione respiratoria:

N.A.

Rischi termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non far entrare nelle fognature, nel suolo o in qualsiasi corpo idrico; Posizionare il prodotto fuori dalla portata di bambini, uccelli, animali domestici, animali da fattoria e altri animali non bersaglio.

Misure Tecniche e di Igiene

N.A.

---

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|   |  |
|---|--|
| Stato fisico:   | Solido   |
| Colore:   | giallo   |
| Odore:  | Formaggio<br>Metodo: Visual assesment              |
| Soglia di odore:  | Non Rilevante                                      |
| pH:   | 5-7<br>Metodo: Cipac MT 75.3<br>Note: soluzione 1% |
| Viscosità cinematica:   | N.A.   |
| Punto di fusione/punto di congelamento:   | Non Rilevante                                      |
| Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: | Non Rilevante                                      |
| Punto di infiammabilità:  | Non Rilevante                                      |
| Limite inferiore e superiore di esplosività:                                      | Non Rilevante                                      |
| Densità di vapore relativa:   | Non Rilevante                                      |
| Tensione di vapore:   | Non Rilevante                                      |
| Densità e/o densità relativa:   | 725-850 g/ml                                       |
| Idrosolubilità:   | Miscibile  |
| Solubilità in olio:   | Non Rilevante                                      |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):               | Non Rilevante                                      |
| Temperatura di autoaccensione:  | Non Rilevante                                      |
| Temperatura di decomposizione:  | Non Rilevante                                      |
| Infiammabilità:   | N.A.   |
| <b>Caratteristiche delle particelle:</b>  |  |
| Dimensione delle particelle:  | N.A.   |
| VOC (Dir. 2010/75/CE):  | Non Rilevante                                      |
| VOC (carbonio volatile):  | Non Rilevante                                      |

### 9.2. Altre informazioni

|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Proprietà esplosive:      | Non esplosivo |
| Velocità di evaporazione: | Non Rilevante |

|                                     |               |
|-------------------------------------|---------------|
| Miscibilità:                        | Non Rilevante |
| Conduttività:                       | Non Rilevante |
| Viscosità:                          | Non Rilevante |
| Proprietà ossidanti:                | Non Rilevante |
| Nessun'altra informazione rilevante |               |

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

### 10.2. Stabilità chimica

Dato non disponibile.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

### 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

#### Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

|   |                  |  |
|---|------------------|--|
| a) tossicità acuta  | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.<br>STAmix - Orale: 39000 mg/kg di p.c. |
| b) corrosione/irritazione cutanea   | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  |
| c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi                        | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  |
| d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea                               | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  |
| e) mutagenicità delle cellule germinali                                   | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  |
| f) cancerogenicità  | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  |
| g) tossicità per la riproduzione  | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  |
| h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola  | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  |
| i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  |
| j) pericolo in caso di aspirazione  | Non classificato | Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.  |

#### Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Acetamiprid

CAS: 135410-20-7 a) tossicità acuta LD50 Orale Ratto = 195 mg/kg

LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg

LC50 Inalazione Ratto > 1.15 mg/l

f) cancerogenicità

Carcinogenicità Negativo

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Tossicità per la riproduzione Negativo

Denatonium Benzoate

CAS: 3734-33-6 a) tossicità acuta

STA - Orale: 749 mg/kg di p.c.

STA - Inalazione (Vapori): 0.2 mg/l

LD50 Orale Ratto = 749 mg/kg di p.c.

LD50 Inalazione Ratto = 0.2 mg/l

LD50 Pelle Ratto > 2000 mg/kg di p.c.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Irritante per gli occhi Occhi Positivo

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq$  0.1%

---

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Il prodotto è classificato: Aquatic Chronic 2(H411)

#### Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Acetamiprid

CAS: 135410-20-7 a) Tossicità acquatica acuta: LC50 Pesci > 100 mg/L 96h - Oncorhynchus mykiss

a) Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnie = 49.8 mg/L 48h - Daphnia magna

a) Tossicità acquatica acuta: ErC50 Alghe > 98.3 mg/L 72h - Desmodesmus subspicatus

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Acetamiprid

CAS: 135410-20-7 Non rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acetamiprid

CAS: 135410-20-7 Non bioaccumulabile

### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna sostanza PBT, vPvB presente in concentrazione  $\geq$  0.1%

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione  $\geq$  0.1%

### 12.7. Altri effetti avversi

N.A.

---

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Smaltire il prodotto non utilizzato e la confezione come rifiuto pericoloso in conformità al D. Lgs. 152/2006.

---

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR-Nome di Spedizione: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Acetamiprid) (Acetamiprid)

IATA-Nome di Spedizione: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Acetamiprid) (Acetamiprid)

IMDG-Nome di Spedizione: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Acetamiprid) (Acetamiprid)

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR-Classe: 9

IATA-Classe: 9

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR-Gruppo di imballaggio: III

IATA-Gruppo di imballaggio: III

IMDG-Gruppo di imballaggio: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR-Pericoloso per l'ambiente: Sì

IMDG-Inquinante marino: Sì

IMDG-EMS: F-A. S-F

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Strada e Rotaia (ADR-RID):

N.A.

ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (-)

Aria (IATA):

IATA-Aerei Passeggeri: 956

IATA-Aerei Cargo: 956

IATA-Erg: 9L

IATA-Disposizioni speciali: A97 A158 A179 A197

Mare (IMDG):

IMDG-Stivaggio e manipolazione: Category A SW23

N.A.

Per imballaggi aventi massa minore o uguale a kg 5, il trasporto non è soggetto al reg. ADR (disposizione speciale 375) e al codice IMDG (sezione 2.10.2.7) e al regolamento IATA (disposizione speciale A197)

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

N.A.

**SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/707

Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuno

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuno

Reg. (EU) n. 528/2012

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

| <b>Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1</b> | <b>Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)</b> | <b>Requisiti di soglia superiore (tonnellate)</b> |
|--|---|---|
| Il prodotto appartiene alle categorie: E2                      | 200   | 500   |

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 3: molto pericoloso.

Sostanze SVHC:

Nessuna sostanza SVHC presente in concentrazione  $\geq 0.1\%$

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

---

## SEZIONE 16: altre informazioni

| <b>Codice</b> | <b>Descrizione</b>   |  |
|---------------|--|--|
| H301          | Tossico se ingerito.   |  |
| H302          | Nocivo se ingerito.  |  |
| H317          | Può provocare una reazione allergica cutanea.                          |  |
| H318          | Provoca gravi lesioni oculari.   |  |
| H330          | Letale se inalato.   |  |
| H400          | Molto tossico per gli organismi acquatici.                             |  |
| H410          | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |  |
| H411          | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.       |  |

  

| <b>Codice</b> | <b>Classe e categoria di pericolo</b> | <b>Descrizione</b>   |
|---------------|---------------------------------------|--|
| 3.1/2/Inhal   | Acute Tox. 2                          | Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2                            |
| 3.1/3/Oral    | Acute Tox. 3                          | Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3                             |
| 3.1/4/Oral    | Acute Tox. 4                          | Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4                             |
| 3.3/1         | Eye Dam. 1                            | Gravi lesioni oculari, Categoria 1                                       |
| 3.4.2/1B      | Skin Sens. 1B                         | Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B                              |
| 4.1/A1        | Aquatic Acute 1                       | Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1                     |
| 4.1/C1        | Aquatic Chronic 1                     | Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1 |
| 4.1/C2        | Aquatic Chronic 2                     | Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 2 |

## Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

| <b>Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008</b> | <b>Procedura di classificazione</b> |
|--|-------------------------------------|
| Aquatic Chronic 2, H411  | Metodo di calcolo                   |

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.  
AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne  
ATE: Stima della tossicità acuta  
ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)  
BCF: Fattore di concentrazione Biologica  
BEI: Indice biologico di esposizione  
BOD: domanda biochimica di ossigeno  
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).  
CAV: Centro Antiveleni  
CE: Comunità europea  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.  
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico  
COD: domanda chimica di ossigeno  
COV: Composto Organico Volatile  
CSA: Valutazione della sicurezza chimica  
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica  
DMEL: Livello derivato con effetti minimi  
DNEL: Livello derivato senza effetto.  
DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi  
DSD: Direttiva Sostanze Pericolose  
EC50: Concentrazione effettiva mediana  
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.  
ES: Scenario di Esposizione  
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.  
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.  
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro  
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.  
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).  
IC50: Concentrazione di inibizione mediana  
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.  
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).  
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.  
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.  
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico  
KAFH: Keep Away From Heat  
KSt: Coefficiente d'esplosione.  
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.  
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.  
LDLo: Dose letale minima  
N.A.: Non Applicabile  
N/A: Non Applicabile  
N/D: Non determinato / non disponibile  
NA: Non disponibile  
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro  
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati  
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro  
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico  
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio  
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.  
PSG: Passeggeri  
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.  
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.  
STOT: Tossicità organo-specifica.  
TLV: Valore limite di soglia.  
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).  
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile  
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

**Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:**

- Scheda di sicurezza
- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 5: misure di lotta antincendio
- SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni